

IL PREMIO Annunciate i nomi dei concorrenti che si contenderanno l'aggiudicazione dei premi della nona edizione "Le Maschere", scelte le terne dei finalisti

DI MIMMO SICA

ROMA. Scelte le terne che concorreranno per l'aggiudicazione della nona edizione del "Premio Le Maschere del Teatro Italiano". Napoli trionfa in molte categorie. Le nomination sono state fatte lunedì sera al teatro Eliseo di Roma dalla giuria di esperti presieduta da Gianni Letta e composta da Luigi Grispolo, presidente Fondazione Campania dei Festival, Caterina Miraglia, Cda Fondazione Campania dei Festival, Giancarlo Leone, direttore Raiuno, Carlo Fontana, presidente Agis (assente), Giulio Baffi, giornalista de "La Repubblica", Marco Bernardi, direttore Teatro Stabile di Bolzano, Maricla Boggio, drammaturgo, Emilia Costantini, giornalista del "Corriere della Sera", Masolino d'Amico, giornalista de "La Stampa", Maria Rosaria Gianni, capo redattore cultura Tg1 (assente), Enrico Gropali, giornalista de "Il Giornale", Massimo Monaci, direttore Teatro Eliseo, Andrea Porcheddu, giornalista di www.linkiesta.it. Era presente il segretario del premio, il giornalista Maurizio Giannuso. La votazione è stata fatta discutendo davanti ad una platea for-



Gianni Letta presiede la giuria di esperti del Premio Le Maschere

mata da giornalisti e addetti ai lavori, ma anche da numerosi protagonisti della stagione tra cui Angela Pagano, Maria Cristina Macca, Alessandra Pacifico Griffini, Margherita Di Rauso, Giacinto Palmirani, Maria Teresa Rossini, Dely De Majo, Fiorella Ceccacci Rubino, Sara Ricci. Dodici le categorie in gara (spettacolo di prosa, regista, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, interprete di monologo, autore di novità italiana, autore di musiche, scenografo, costumista, attore/attrice emergente), per ognuna delle quali sono stati individuati tre finalisti che saranno votati da una

più ampia giuria composta da oltre 500 artisti ed esperti di settore entro fine agosto. I vincitori del premio saranno proclamati il 5 settembre durante una serata al teatro San Carlo che verrà trasmessa su Raiuno. Ecco le terne scelte: **COSTUMISTA:** Zaira De Vincentiis (per "Antonio e Cleopatra"), Maurizio Millenotti ("Circo Equestre Sguiglia"), Andrea Viotti ("Pilastri della società"); **SCENOGRAFO:** Maurizio Balò ("Antonio e Cleopatra"), Sergio Tramonti ("Circo Equestre Sguiglia"), Francesco Ghisu ("Medea"); **AUTORE DI MUSICHE:** Simone Cristicchi ("Magazzino 18"), Ran Bagno ("An-

tonio e Cleopatra"). Musica da ripostiglio ("Servo per due"); **AUTORE DI NOVITÀ ITALIANA:** Paolo Sorrentino ("Hanno tutti ragione"), Francesco Giuffrè ("La lista di Schindler"), Gianni Clementi ("Lo sfascio-Colpo gobbo"); **ATTORE/ATRICE EMERGENTE:** Silvia Siravo ("Tacchi misti"), Lino Musella ("La società"), Daniele Russo ("Arancia meccanica"); **MONOLOGO:** Simone Cristicchi ("Magazzino 18"), Claudio Di Palma ("L'armonia perduta-Letteratura e salti mortali"), Alessandro Preziosi ("Cyrano sulla luna"); **REGIA:** Luca De Fusco ("Antonio e Cleopatra"), Maurizio Scaparro ("Viviani Varietà"), Giancarlo Sepe ("Amleto"); **ATRICE NON PROTAGONISTA:** Ariella Reggio ("Boeing Boeing"), Patrizia Milani ("La brocca rotta"), Anita Bartolucci ("Ti ho sposato per allegria"); **ATTORE NON PROTAGONISTA:** Tonino Taiuti ("Circo Equestre Sguiglia"), Giacinto Palmirani ("Antonio e Cleopatra"), Leandro Amato ("Molto rumore per nulla"); **ATRICE PROTAGONISTA:** Gaia Aprea ("Antonio e Cleopatra"), Elisabetta Pozzi ("Agamemnone-Molto rumore per nulla"), Margheri-

ta Di Rauso ("Week end"); **ATTORE PROTAGONISTA:** Pierfrancesco Favino ("Servo per due"), Luca Lazzareschi ("Antonio e Cleopatra"), Massimiliano Gallo ("Circo Equestre Sguiglia"); **SPETTACOLO DI PROSA:** "Le sorelle Macaluso", regia Emma Dante; "Frost-Nixon", regia Bruni-De Capitani; "Circo Equestre Sguiglia" di Alfredo Arias. Il "Premio speciale del Presidente" è stato assegnato a Gianrico Tedeschi. In apertura di serata Letta ha affermato che «questa edizione del premio nasce sotto una buona stella perché al teatro Argentina, alla vigilia del semestre europeo dell'Italia, sta andando in scena "Prologo d'amore e d'arte per l'Italia Europea", un omaggio di arte e di pensieri attraverso la voce di grandi protagonisti della scena e della società civile, da Giorgio Albertazzi a Valentina Cortese, e ancora Maddalena Crippa, Lorenzo Lavia e Livia Pomodoro. Al teatro Grande di Pompei, poi, riaperto sabato dopo tre anni con l'"Agamemnone" di Eschilo per la regia di Luca De Fusco, si stanno rappresentando "Le Coefore-Eumenedi" che completano la trilogia del drammaturgo greco».

L'OPERA Da martedì in scena a Vigliena sul palco dei "Laboratori artistici del teatro San Carlo" Luci accese su "I mille pagliacci di Eduardo"

NAPOLI. Da martedì alle ore 19.30 andrà in scena, ai "Laboratori artistici del teatro San Carlo a Vigliena", "I mille pagliacci di Eduardo" per la regia di Mariano Bauduin. Lo spettacolo, che vedrà coinvolti i due cori amatoriali dei Sancarlini diretti da Stefania Rinaldi e da Carlo Morelli e il Corale per San Giovanni della onlus "Figli in famiglia" di Carmela Manco, è stato presentato ieri alla stampa ai "Laboratori Artistici" (stabilimenti ex Cirio a Vigliena). Sono intervenuti Michele Lignola, commissario straordinario del Lirico, Vincenzo De Vivo, direttore artistico, Mariano Bauduin, Stefania Rinaldi e Carlo Morelli, i Cori Giovanili Amatoriali "I Sancarlini", la "Compagnia Gli alberi di Canto Teatro", gli attori non professionisti del laboratorio "I mille pagliacci di Eduardo" e gli attori Anna Spagnuolo, Patri-



Un momento della conferenza stampa

zia Spinosi e Armando Aragione. «Eduardo - ha sottolineato Lignola - ha avuto la grande intuizione di recuperare quel serbatoio di gioventù vittima del disagio, restituendole una dignità sociale e culturale. Nel trentennale della sua morte il nostro impegno è ancora più grande per contribuire a coinvolgere nelle attività del Massimo cittadino i giovani che provengono da aree disagiate come è quella di Napoli est». Per Mariano Bauduin l'imperativo categorico è fare teatro "pre-

sentare". «Costruirò, quindi, attorno al poemetto "De Pretore Vincenzo" una cantata-oratorio - ha spiegato il regista - dove gli elementi narrativi saranno suggeriti dai versi stessi di Eduardo. Con il mio lavoro ho voluto rendere collettivo quello che è un teatro individuale di strutturizzando i testi che erano monologhi, facendoli diventare cori collettivi. Ne è esempio il monologo di Filumena "A Maronna r'è rose" che è interpretato da 40 persone. È importante osservare - ha aggiunto - come Eduardo nei lavori "Padre Cicogna", "O paese 'è Pullecenella", "O canisto" e lo stesso "De Pretore Vincenzo" riveli la sua esi-

gente ricerca formale e linguistica propria degli anni Ottanta, dove emergono, sotto la sua stessa ala protettiva, le esperienze della Nuova Compagnia di Canto Popolare, diretta da Roberto De Simone, che è stato il mio maestro, le esperienze di Leo Berardinis, di Carmelo Bene al quale Eduardo era legato da profonda stima. Rinaldi e Morelli hanno sottolineato che da due anni nel laboratorio si sono confrontati due mondi: quello che proviene dal conservatorio e quello di Vigliena. «Il risultato - hanno commentato - è stato straordinario a conferma che la musica ha un alto valore formativo ed educativo». De Vivo ha rimarcato che con il laboratorio il San Carlo ha dato la possibilità di farsi conoscere da parte di chi non lo conosceva. «Questa iniziativa - ha aggiunto - è la strada per collegare un patrimonio straordinario con quelle generazioni che di Eduardo conoscono solo il nome e che imparano oggi ad amare il suo teatro». De Vivo ha anche informato che la Fondazione Teatro di San Carlo, in collaborazione con i partner Teatro Massimo di Palermo, Teatro Pubblico Pugliese di Bari, Teatro Massimo Bellini di Catania, l'Accademia Teatro alla Scala di Milano, ha organizzato un corso di formazione per "Sarto dello spettacolo" rivolto a 15 partecipanti di entrambi i sessi. Il bando scade l'8 luglio. Per partecipare occorre consultare il sito teatrosancarlo.it/pages/legalitars.

STASERA LA PROIEZIONE Il film della Mangini all'Ischia Film Festival



ISCHIA. Cecilia Mangini (nella foto), la più importante documentarista italiana del dopoguerra, fa tappa all'Ischia Film Festival. Presenterà il suo ultimo film "In viaggio con Cecilia", co-diretto con la giovane collega Mariangela Barbanente. La pellicola sarà proiettata stasera nell'ambito della 12ª edizione della kermesse internazionale dedicata alle location cinematografiche ideata e diretta da Michelangelo Messina, in corso di svolgimento presso il Castello Aragonese di Ischia Ponte, Estate 2012. Le due registe, attraverso un film "on the road", raccontano com'è cambiata la Puglia, loro terra d'origine e tema centrale dei documentari realizzati da Cecilia Mangini negli anni '60. L'Ischia Film Festival, si concluderà sabato con la serata finale dedicata alle premiazioni delle tre sezioni del concorso in cui è articolata la manifestazione.

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO LAVORO DISCOGRAFICO DELL'ARTISTA Nello Daniele torna con "Io bianco, io nero"

NAPOLI. È in programma oggi la conferenza stampa di presentazione del cd "Io bianco, io nero" di Nello Daniele. "Aspiettame" anticipa l'uscita del quinto album dell'artista, da ieri nei negozi di dischi su etichetta "NottiLudi". L'appuntamento è alle ore 12 negli spazi del Centro di Cultura Domus Ars in via Santa

Chiara 10 C. Questo brano presenta tutti gli ingredienti del pop di qualità di origine partenopea: musica di gran classe e quel sapore agrodolce di speranza e disperazione, ben evidenziato dalla voce graffiante di Pietra Montecorvino che presta la voce per il duetto. Davvero centrale il testo, in bilico tra dolore, voglia di

resistere e grande amore per una realtà "sanguigna" e sofferente come quella di Napoli. Pur non essendo una realtà semplice, la città partenopea descritta da Nello Daniele non ha nulla da invidiare a tutte le altre grandi metropoli, soprattutto per le emozioni profonde che può donare a chi ci vive.